

Laura Boscain

Nata il 05/03/1967 a Brescia (Bs)

Residente omissis

Telefono omissis

E-mail omissis

Formazione

Diploma Liceo Linguistico Oxford Brescia

Laurea Scienze Politiche indirizzo Sociologico Università Statale di Milano

Lingue parlate e scritte

Inglese (ottimo)

Francese (ottimo)

Esperienze Professionali

Dal 1995 al 1998

Formatore assicurativo per Broker Credit Gruppo Credito Italiano

Dal 2004

Collaboratrice presso attività storica commerciale di famiglia %Mercatino Militare %e %Boscaini

Moda Sport+di via Milano,Brescia

Dal 2009

Titolare della medesima

Cariche

Dal 2015 al 2019

Presidente del Consiglio di Quartiere Porta Milano (I mandato)

Dal 2019

Presidente Consiglio di Quartiere Porta Milano (Il mandato)

Dal 2016

Fondatrice e Consigliere Associazione Porta Milano ,ente preposta

all'organizzazione,promozione e informazione degli associati del comparto commerciale,artigianale e servizi di Porta Milano, in un'ottica di partecipazione attiva e solidale nei confronti degli associati e di terzi

Motivazioni della candidatura

Nel contesto geografico, storico, sociale ed economico in cui il Musil si appresta a trovare finalmente una sede in via di realizzazione, si colloca la mia esperienza di vita e professionale. Nata e cresciuta in una famiglia di commercianti storici di Via Milano, i Boscaini, per lo appunto, ho respirato fin da piccola l'ingegno imprenditoriale di coloro che in questa area di Brescia, trovarono e soprattutto crearono, la loro fortuna.

La radicalizzazione del più storico sistema produttivo bresciano, industriale, artigianale e commerciale della nostra città, ha lasciato un testamento indelebile, proprio nei solchi sociali e culturali del comparto Milano, dove per giunta risiedo e quotidianamente ne vivo le peculiarità resilienti.

I fatiscanti siti archeologici industriali del Comparto alimentano sfacciatamente un passato che nel quartiere è rimasto impresso nelle testimonianze ancora vive delle ultime generazioni che ne vissero gli allori e la dettagliata letteratura, patrimonio della Fondazione Micheletti, confermano l'eccezionalità di un sito produttivo senza precedenti, che seppe creare un effetto domino su tutte le attività imprenditoriali del tempo.

La conferma non si legge solo in questi elementi, ma anche nell'evoluzione urbanistica e sociale che l'area di insediamento del Musil ha avuto, a partire dai tempi di quel processo industriale e di cui anche il brulicante apparato commerciale ne colse l'importanza e i benefici.

La collocazione del futuro Museo non può certo prescindere da questi aspetti contestuali e anche la mia esperienza da Presidente di Quartiere, condivide quotidianamente l'eredità di quei tempi attraverso il rapporto con la comunità che quei tempi ricorda e li sta vedendo mutare.

Un contesto sociale che non può dimenticare le sue origini, ma può trasformarle in opportunità di crescita e rigenerazione.

La mia candidatura vuole essere quindi a partire da queste motivazioni, più che da competenze meramente scientifiche o tecniche, una ventata innovativa che, attraverso un approccio sociologico, contribuisca a diffondere una nuova cultura museale estesa e partecipata e un innovativo e lungimirante impeto culturale al proprio territorio e alla città stessa.